



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI GENOVA

Presidenza

Prot. n. 218/2020 sepr.

Genova, 20 marzo 2020

Provvedimento organizzativo urgente

OGGETTO: ulteriori misure organizzative di cui al decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 – criteri di priorità nella trattazione degli affari del tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Genova e Massa.

Il Presidente,

visto l'art. 83 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 in materia di "nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID – 19" che dispone che dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 le udienze dei procedimenti penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono rinviate di ufficio a data successiva al 15 aprile 2020, con le eccezioni indicate al comma 3 dell'articolo 83 d.l. cit;

visto l'art. 123 del D.L. citato che con l'obiettivo di operare uno sfollamento della popolazione detenuta introduce la misura della detenzione domiciliare con forme elettroniche di controllo per i detenuti con un residuo di pena da espiare non superiore ai 18 mesi,

rilevato che in questa fase di eccezionale emergenza sanitaria nazionale il problema dell'affollamento delle carceri è oggetto di particolare attenzione da parte del Legislatore che impartisce disposizioni per la prioritaria trattazione dei procedimenti con detenuti ovvero sottoposti a misura di sicurezza;

rilevato che in attuazione delle disposizioni di normazione primaria e secondaria rappresentate dai decreti legge, dai DPCM e dalle circolari e linee guida del DOG ad oggi emanati, che convergono tutti nella direzione di favorire forme di lavoro che non implicano la presenza del personale in ufficio ovvero l'utilizzo di ferie e turnazioni, sono stati assunti provvedimenti che comportano da parte del personale amministrativo il presidio dei punti di lavoro relativi ad affari essenziali o indifferibili ed urgenti;

rilevato che anche per quanto concerne la presenza dei magistrati in ufficio sono stati predisposti turni per la trattazione di detti affari con invito ai magistrati di trattare i restanti affari attraverso forme di lavoro agile;

ritenuto che in tale contesto occorre dare criteri di priorità per quanto concerne gli affari da trattare, con accantonamento dei restanti affari, salvo che sia segnalata espressamente l'urgenza;

sentiti i magistrati dell'ufficio;

dispone

- la prioritaria trattazione dei seguenti affari relativi a soggetti detenuti in espiazione pena o internati:
 - procedimenti per l'applicazione della detenzione domiciliare di cui all'art. 123 d.l. 18/2020 o di cui all'art. 1 l. 199 del 2010
 - applicazione provvisoria di misure alternative

- differimenti della pena ex art. 684 c.p.p.
 - liberazioni anticipate liberatorie ovvero relative a posizioni di detenuti con fine pena entro i due anni
 - licenze semiliberi e modifiche piani trattamento
 - permessi ex art. 30 O.P.
 - procedimenti in cui sono state richieste o applicate misura di sicurezza detentive
 - procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza;
 - udienze nei procedimenti relativi a detenuti e tra questi quelli per i quali i detenuti o i loro difensori richiedono espressamente che si proceda
 - procedimenti di sospensione cautelativa delle misure alternative ai sensi dell'art. 51 ter della legge 26 luglio 1975 n. 354 e relative udienze
- I restanti procedimenti verranno trattati esclusivamente all'esito della trattazione dei suddetti procedimenti, salvo espressa segnalazione di urgenza che verrà vagliata dal magistrato.

Si comunichi:

Ai magistrati ed al personale amministrativo del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza di Genova e Massa.

Al Presidente della Corte di Appello

Al procuratore Generale presso la corte di Appello

Agli Ordini degli Avvocati del Distretto.

Si trasmetta copia del presente provvedimento al Consiglio Giudiziario ex art. 44 Circ. CSM tabelle 2017/2019

Manda la cancelleria per gli adempimenti.

IL PRESIDENTE
Gaetano Brusa

